

WALK
#walktheglobalwalk

**MANIFESTO
ITALIANO
SDG 13**



**AGIRE
PER IL CLIMA**

MANIFESTO ITALIANO SDG 13

“Mi sono svegliata in un mondo che era già distrutto”

*Rebecca Bazzano, classe 5D, ISSI Carducci, Volta, Pacinotti
(Piombino - LI)*

Noi, giovani ambasciatori e ambasciatrici della Toscana, con il supporto di alcune figure istituzionali, regionali e locali, e di organizzazioni che coinvolgono la società civile, abbiamo a cuore i temi relativi al cambiamento climatico.

Chiediamo un'azione incisiva rispetto a questa incombente catastrofe, per la quale è necessaria una responsabilità personale, collettiva e soprattutto intergenerazionale.

Ogni obiettivo prefissato nel nostro manifesto deve essere raggiunto tramite ascolto, collaborazione e impegno attivo, perché si tratta di un allarme razionale e scientifico, che non può più essere ignorato. Infatti, è fondamentale capire che il livello della sfida che tutti noi abbiamo davanti è di una difficoltà mai vista prima.

Per questo esigiamo sostegno, trasparenza e rispetto così da non compromettere tanto la nostra generazione quanto quelle future.

In una parola: **sostenibilità**.

La sostenibilità va messa in atto con i fatti: vogliamo che contribuiate e diate impulso a una nuova “scoperta sostenibile” che distingua il necessario dal superficiale, costruendo un mondo diverso, con le stesse possibilità per tutti.

Siamo determinati e pazienti, ma soprattutto consapevoli di quanto sia necessaria un'azione imminente; **per fare ciò, noi giovani, dobbiamo essere considerati interlocutori validi, al pari di tutti gli altri.**

13.1 Rafforzare la resilienza e la capacità di adattamento ai rischi legati al clima e ai disastri naturali in tutti i paesi

Target A: Istituzioni scolastiche e locali, associazioni e movimenti

Proposte

- Sensibilizzare la cittadinanza sul grado di rischio relativo alla loro zona abitativa e lavorativa
- Migliorare la comunicazione tra enti e cittadini nell'ambito dei sistemi di allerta e prevenzione di calamità

Azioni

- Organizzare progetti nelle scuole e nei luoghi di lavoro per aumentare la consapevolezza
- Attuare campagne comunicative che raggiungano tutta la popolazione anche tramite applicazioni

Target B: Istituzioni locali, regionali e europee

Proposte

- Riformare i sistemi urbanistici individuando le possibili zone a rischio
- Agire alla fonte dei disastri naturali

Azioni

- Vietare costruzioni nelle zone individuate come a rischio
- Pianificare la ricostruzione degli edifici presenti in dette zone in altre più sicure utilizzando, inoltre, materiali efficienti e sostenibili
- Identificare aree di raccolta dell'acqua (invasi) in prossimità dei letti dei fiumi per favorire la deviazione del flusso e la raccolta in caso di alluvione per averne disponibilità in caso di siccità
- Limitare i disboscamenti e fermare l'eccessivo utilizzo del suolo

13.2 Integrare nelle politiche, nelle strategie e nei piani nazionali le misure di contrasto ai cambiamenti climatici

Target A: Istituzioni scolastiche, regionali e nazionali

Proposte

- Informare e sensibilizzare gli studenti e il personale scolastico, in maniera capillare, così che ognuno possa avere un ruolo attivo nella lotta ai cambiamenti climatici
- Fare pressione sulle autorità regionali e nazionali per inserire definitivamente nei programmi scolastici il tema dei cambiamenti climatici
- Rendere la cittadinanza attiva centrale all'interno del piano formativo e incentivare la leadership scolastica
- Rafforzare la collaborazione tra Dirigenti Scolastici e Regioni

Azioni

- Rendere iniziative di cittadinanza attiva, come Walk the Global Walk, strutturali all'interno del curriculum scolastico
- Fornire ai docenti strumenti pratici sui quali potersi basare per aumentare la consapevolezza sui cambiamenti climatici
- Promuovere l'esperienza di Parlamenti degli studenti sulla base del modello toscano (PRST)

Target B: Istituzioni locali, nazionali e internazionali

Proposte

- Inserire all'interno di agende, programmi, leggi e piani il principio di sostenibilità dello sviluppo (partendo dall'eliminazione degli sprechi) sulla base dell'Agenda 2030 dell'ONU

Azioni

- Coinvolgere in maniera strutturale i giovani nel percorso decisionale e successivamente nel moInvestire nella ricerca e rendere più accessibili trasporti "green" e promuovere contestualmente sistemi di condivisione di mezzi di trasporto
- Aumentare l'efficienza energetica degli edifici
- Monitorare i risultati delle azioni di contrasto intraprese dalle istituzioni locali, regionali, nazionali e internazionali per assicurare una effettiva riduzione degli sprechi
- Esigere trasparenza dei dati relativi alle misure messe in atto

13.3 Migliorare l'istruzione, la sensibilizzazione e la capacità umana e istituzionale riguardo ai cambiamenti climatici in materia di mitigazione, adattamento, riduzione dell'impatto e di allerta precoce

Target A: Istituzioni scolastiche

Proposte

- Promuovere una maggiore consapevolezza tra gli studenti e favorire azioni che vedano gli studenti stessi attori del cambiamento

Azioni

- Eliminare i packaging di plastica dai distributori scolastici e consegnare contestualmente borracce
- Condurre analisi sulla qualità dell'acqua erogata per tutelare la salute degli studenti e del personale scolastico
- Promuovere incontri con interventi di esperti rivolti sia agli studenti del territorio sia alla cittadinanza in generale
- Incoraggiare la raccolta differenziata nelle scuole

Target B: Istituzioni locali, regionali e nazionali

Proposte

- Promuovere una vasta opera di sensibilizzazione sul tema

Azioni

- Integrare il tema del contrasto ai cambiamenti climatici a livello trasversale inserendolo in modo particolare all'interno dell'insegnamento di educazione civica
- Promuovere incontri con interventi di esperti rivolti sia agli studenti del territorio sia alla cittadinanza in generale
- Inserire attività che mirino ad una maggiore consapevolezza sul tema, tra quelle che possono essere svolte nell'ambito dei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO)
- Raggiungere tutte le persone all'interno del territorio regionale attraverso campagne di sensibilizzazione

13.A Dare attuazione all'impegno assunto nella Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici per raggiungere l'obiettivo di mobilitare 100 miliardi di dollari all'anno entro il 2020 congiuntamente da tutte le fonti, per affrontare le esigenze dei paesi in via di sviluppo nel contesto delle azioni di mitigazione significative e della trasparenza circa l'attuazione e la piena operatività del "Green Climate Fund" attraverso la sua capitalizzazione nel più breve tempo possibile

Target: Istituzioni tutte

Proposte

- Impegnarsi affinché vengano effettivamente mobilitati i fondi necessari

Azioni

- Monitorare il contributo italiano nei meccanismi di finanziamento multilaterali
- Fare in modo che l'attenzione sulla questione sia costantemente alta

13.B Promuovere meccanismi per aumentare la capacità di una efficace pianificazione e gestione connesse al cambiamento climatico nei paesi meno sviluppati e nei piccoli Stati insulari in via di sviluppo concentrandosi, tra l'altro, sulle donne, i giovani e le comunità locali ed emarginate

Target: Istituzioni nazionali e internazionali

Proposte

- Rendere effettiva la collaborazione tra Stati più sviluppati e Stati meno sviluppati

Azioni

- Condividere e trasferire conoscenze, know-how e tecnologie, potenziando la cooperazione e il confronto senza che ciò comporti l'imposizione del proprio modello di sviluppo

WALK

#walktheglobalwalk



Regione Toscana



OXFAM
Italia

interculturala



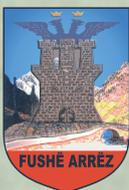
This publication was produced with the financial support of the European Union. Its contents are the sole responsibility of the "Walk the Global Walk" project partners and do not necessarily reflect the views of the European Union



Bucharest
City Hall



CARDET



AURORA
REGIONALNI KOORDINATOR ISTRE
COORDINATORE REGIONALE DELL'ISTRIA



act:onaid



